

HAPPY HOUR @ Teatro Basilica: Milano, New York, dobbiamo ballare

written by Costanza Dolce | 27/05/2022

Il 20 e 21 maggio a **Teatro Basilica**, suggestivo spazio teatrale costruito sulle fondamenta di una basilica interrotta, dietro piazza di San Giovanni in Laterano, è tornato in scena **HAPPY HOUR**, il più recente lavoro di **Cristian Ceresoli**. Dopo "La Merda" [già da noi visto al Teatro Fabbrichino](#).

In questo nuovo spettacolo ritroviamo la caratteristica **energia esplosiva e irriverente** dell'autore e dell'interprete **Silvia Gallerano**, affiancata stavolta da **Stefano Cenci**, importante interprete della scena italiana. Vediamo lo spettacolo più nel dettaglio.

neototalitarismo della felicità: la società distopica di happy hour



Happy-Hour-Silvia-Gallerano e Stefano Cenci-ph. Marco-Pavanelli

Una **martellante musica techno** inonda lo spazio scenico, spoglio eccetto che per **una pedana quadrata** nel cui centro si dimenano senza posa i corpi di Silvia Gallerano e Stefano Cenci, in una danza ostentatamente spensierata e 'trendy'. C'è **qualcosa di famelico nella loro fisicità**, come d'altronde lo saranno i due protagonisti dell'opera: Kerfuffle è un ragazzo che sogna di diventare campione del mondo, Ado è sua sorella che studia danza e aspira anche lei alla fama. Insieme ai loro genitori si dichiarano felici, molto felici. D'altra parte, nell'immaginario paese in cui la storia è ambientata, è obbligatorio essere sempre allegri. Il mondo che vediamo rappresentato è una realtà deformata in un distopico totalitarismo dell'Happy Hour. Chi non è felice, chi non balla, viene deportato dalla polizia.

HAPPY HOUR è in scena già da sei anni, con grande riscontro di pubblico e critica (è vincitore di sei premi tra cui l'Edinburgh Fringe First), e la regia è curata da Simon Boberg, attore e regista danese già di fama internazionale.

happy hour: un ritratto surreale della società odierna



Happy-Hour-Silvia-Gallerano e Stefano Cenci-ph. Marco-Pavanelli

I due bambini sono i narratori di questa strana storia, che spesso nel pubblico suscita risate e partecipazione, ma ha anche un retrogusto molto amaro e graffiante. Dietro i presunti valori di ottimismo e autocelebrazione si nascondono **la bestialità, la paura, l'ambizione, l'aggressività**; e tutto si mescola, tra prevaricazione, menefreghismo verso i propri simili, come un cocktail da Happy Hour, appunto. E' facile dunque ridere del dolore degli altri, prendere rapidamente il posto lasciato da chi è appena caduto. La trama segue così le **vicende familiari di Ado e Kerfuffle**, il loro trasloco e i sogni di gloria. Ma la trama è solo una delle componenti espressive di questo testo lisergico che è Happy Hour.

silvia gallerano e stefano cenci interpretano il testo di cristian ceresoli



HAPPY HOUR - S.Gallerano e S.Cenci

Il **linguaggio, frenetico** e invaso di espressioni inglesi, soffre della stessa isteria dei personaggi; intercalari buffi che mostrano l'aspirazione verso un indefinibile realtà, una sorta di sogno americano glitterato, vago e inconsistente. E poi i corpi e le voci degli interpreti si impongono sulla scena con incredibile forza.

Ceresoli: la Merda e HAPPY HOUR: le analogie

Come già successo nel precedente e fortunato testo di Cristian Ceresoli, LA MERDA, **l'abito fisico e**

vocale dell'attore crea e rende tangibile l'intero mondo della pièce. Silvia Gallerano e Stefano Cenci **sono immensi, bestiali ed esilaranti** al tempo stesso. In vorticoso movimento sul palco quadrato, evocano **un turbinio di situazioni, luoghi e personaggi.**

L'umanità che abbiamo visto in scena è surreale, ma in fondo paurosamente simile a tutti noi.

HAPPY HOUR di Cristian Ceresoli

Con Silvia Gallerano & Stefano Cenci

Regia di Simon Boberg

Sonorizzazioni di Stefano Piro, la canzone "Caracal" è della dj Blue Cat

Direttore tecnico Giorgio Gagliano

Co-produzione Italia/UK/Danimarca con Produzioni Fuorivia (Torino), Frida Kahlo

Productions (Milano), Teatro Metastasio (Prato), Teater Grob (Copenaghen) con Il Funaro

(Pistoia), Carrozzerie n.o.t (Roma) e Richard Jordan Productions (London) e con il supporto

di Spin Time Labs (Roma)

Best New Play for a non-Danish Writer 2019 Copenhagen Culture (Nomination)

Sabato ore 21.00

Domenica ore 17.45